

# il Firenze

Ve 2

E Polis

**Tragedia al Forte Belvedere.** L'ex sindaco respinge le accuse: «Ho sempre collaborato con la magistratura»

## Domenici contro la Procura «Dubbi su questa giustizia»

Con l'iscrizione di altri quattro soggetti, salgono a sei gli indagati per la morte di Veronica Locatelli: precipitò dai bastioni del monumento nell'estate del 2008.

**L'inchiesta.** L'ex sindaco di Firenze sorpreso per l'invito a comparire: «Ho sempre collaborato con la Procura»

## Morti al Forte, Domenici attacca «Seri dubbi su questa giustizia»

◉ L'europarlamentare obietta su «il buon funzionamento del sistema della pubblica accusa»

■ «Profondo rammarico e forte disappunto» per come gli è giunta la notizia tramite i giornali, ma anche «vivo stupore e sorpresa nel merito e per l'evoluzione della vicenda», sono stati espressi in una nota diffusa in serata dall'europarlamentare del Pd Leonardo Domenici, ex sindaco di Firenze, rispetto all'invito a comparire emanato dalla procura della Repubblica di Firenze per la morte di Veronica Locatelli, 37 anni, precipitata dai bastioni del Forte Belvedere il 15 luglio 2008.

È **ACCUSATO**, insieme ad altri cinque soggetti, di omicidio colposo. Ma, con un'arringa alla Berlusconi, si difende. «La procura - ha scritto Domenici - sa perfettamente che il Comune di Firenze (e io personalmente nella mia qualità di sindaco) ha sempre offerto la massima collaborazione per fare piena luce sull'incidente. Non sono mancati contatti e atti concreti. È stata offerta a suo tempo ogni disponibilità per chiarire, per quanto possibile, eventuali



► L'ex sindaco Domenici

### «Poca illuminazione»

**Due incidenti**  
■ È stato il gup che ha rinviato a giudizio il rappresentante della società che aveva in gestione il Forte ai tempi della morte del giovane Luca Raso ad "indirizzare" la Procura verso Palazzo Vecchio. Secondo il giudice, infatti, il Forte era poco illuminato, nonostante vi fosse già stato un incidente mortale.

re». «Posso solo aggiungere - ha concluso - che in questo momento mi è impossibile negare di vedere accresciuti i miei già seri dubbi circa il buon funzionamento del sistema della pubblica accusa all'interno del nostro ordinamento giudiziario». Secondo quanto appreso sono saliti a sei gli indagati dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Concetta Gintoli insieme al procuratore capo Giuseppe Quattrocchi.

**I PRIMI DUE AVVISI** di garanzia furono inviati a una responsabile della cooperativa Archeologia e un consulente, mentre gli altri quattro inviti a comparire riguardano l'ex sindaco Domenici, un dirigente (Gherpelli) e un tecnico (Frusi) del Comune, la presidente della cooperativa Archeologia, Susanna Bianchi. La stessa cooperativa in una nota ha affermato «di aver seguito nella gestione delle attività al Forte Belvedere tutte le indicazioni contenute nella convenzione con il Comune di Firenze e in particolare le prescrizioni del piano di sicurezza» e di voler «fin da ora respingere ogni attribuzione di responsabilità per attività estranee a quanto direttamente seguito dalla cooperativa e attinenti a strutture non affidate alla stessa cooperativa». ■

punti oscuri». Domenici ha sottolineato che «fu inviata alla procura la relazione conclusiva dell'inchiesta amministrativa del Comune di Firenze, da me promossa, prima ancora che divenisse pubblica». L'ex sindaco di Firenze aspetta di consultarsi con i suoi legali e con persone di fiducia prima di decidere «quale comportamento tene-